

Biotestamento: una legge migliorabile

Dall'oltranzismo radicale alle cautele dell'etica cattolica è unanime il monito per degli interventi migliorativi di un intervento normativo comunque definito da tutti storico e fondamentale

RASSEGNA STAMPA

Ufficio Stampa e Comunicazione

Dott. Roberto Conte
Tel-Fax 081-2522347
Cell. 380-7123104
ufficiostampa@unisob.na.it



Il «Sabato delle idee»

Biotestamento, dibattito oltre la legge

Scienziati, giuristi e filosofi: confronto a «Futuro Remoto» sul diritto alla vita, e alla morte

Il disegno di legge che promette di mettere ordine nei delicati equilibri tra scienza e filosofia, fede e diritti civili, legge e libero arbitrio è ancora in piena gestazione. Ma il «fine vita», drammatico dilemma che ciclicamente guadagna la ribalta mediatica con casi di cronaca che mutano fatalmente in casi di coscienza collettiva, richiede risposte urgenti. E certe, dopo il via libera incassato alla Camera, quel testo di legge attende di arrivare al Senato. Un contributo di proposte, intanto, prova a darlo il «Sabato delle idee», promosso dalla Fondazione Sdn e dal Suor Orsola Benincasa. Ieri mattina al Circolo artistico politecnico di Napoli medici, giuristi e filosofi si sono confrontati su biotestamento e fine vita in una discussione nell'ambito di «Futuro Remoto» coordinata da Alessandro Barbano. Al tavolo, intorno a lui, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato nazionale per la Bioetica e professore di Filosofia del diritto a Roma Tre, il docente di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche a Salerno Geminello Preterossi, il responsabile dell'Oncologia territoriale e delle cure palliative dell'usl Bologna Sud Stefano Giordani, l'ordinario di Cardiologia alla Vanvitelli Raffaele Calabrò, il direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Gli amici di Luca» Fulvio de Nigris e Filomena Gallo, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni. Al centro del dibattito, aperto dai saluti del direttore scientifico dell'Istituto di ricerca BioScience Center di Città della Scienza Luigi Amodio, ci sono gli interrogativi intorno ad una legge attesa da tempo. «Sullo sfondo», dice Preterossi, «restano tanti problemi, ma è un buon punto di partenza. Prima di tutto, non è una legge-manifesto, fatta con approccio ideologico. Se fosse così, toccherebbe ai giudici, come succede ora, colmare le lacune normative». Il direttore de «Il Mattino» prova a sollecitare: «Il codice civile oggi risponde come rispondeva nel 42, ma il concetto di vita è andato avanti». E mette sul tavolo un interrogativo: «Oggi, da un punto di vista laico, la vita è un bene disponibile?». Il filosofo risponde sicuro: «Nella prospettiva laica, tutto è disponibile. C'è un diritto alla vita come principio assoluto, ma non c'è una sacralità della vita. Questa legge cerca di trovare un punto di equilibrio, invitando a valorizzare la cura e la presa in carico, ma c'è da fare ancora tantissimo sul versante delle politiche

50 Napoli Cultura - Società

Il «Sabato delle idee»

Biotestamento, dibattito oltre la legge

Scienziati, giuristi e filosofi: confronto a «Futuro Remoto» sul diritto alla vita, e alla morte

Davide Costantini

Da Mosca
La Venturini
di ORZUO
di ORZUO

Il dibattito si è svolto in un'aula del Circolo artistico politecnico di Napoli. Un'aula che ha ospitato un confronto tra scienziati, giuristi e filosofi. Il dibattito è stato moderato da Alessandro Barbano. Al tavolo, intorno a lui, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato nazionale per la Bioetica e professore di Filosofia del diritto a Roma Tre, il docente di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche a Salerno Geminello Preterossi, il responsabile dell'Oncologia territoriale e delle cure palliative dell'usl Bologna Sud Stefano Giordani, l'ordinario di Cardiologia alla Vanvitelli Raffaele Calabrò, il direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Gli amici di Luca» Fulvio de Nigris e Filomena Gallo, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni.



La discussione è moderata da Massimo Alessandro Barbano, al centro, modera l'incontro dal «Futuro Remoto»

La vita. Questa legge cerca di trovare un punto di equilibrio, invitando a valorizzare la cura e la presa in carico, ma c'è da fare ancora tantissimo sul versante delle politiche. Il dibattito si è svolto in un'aula del Circolo artistico politecnico di Napoli. Un'aula che ha ospitato un confronto tra scienziati, giuristi e filosofi. Il dibattito è stato moderato da Alessandro Barbano. Al tavolo, intorno a lui, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato nazionale per la Bioetica e professore di Filosofia del diritto a Roma Tre, il docente di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche a Salerno Geminello Preterossi, il responsabile dell'Oncologia territoriale e delle cure palliative dell'usl Bologna Sud Stefano Giordani, l'ordinario di Cardiologia alla Vanvitelli Raffaele Calabrò, il direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Gli amici di Luca» Fulvio de Nigris e Filomena Gallo, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni.

Il dibattito si è svolto in un'aula del Circolo artistico politecnico di Napoli. Un'aula che ha ospitato un confronto tra scienziati, giuristi e filosofi. Il dibattito è stato moderato da Alessandro Barbano. Al tavolo, intorno a lui, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato nazionale per la Bioetica e professore di Filosofia del diritto a Roma Tre, il docente di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche a Salerno Geminello Preterossi, il responsabile dell'Oncologia territoriale e delle cure palliative dell'usl Bologna Sud Stefano Giordani, l'ordinario di Cardiologia alla Vanvitelli Raffaele Calabrò, il direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Gli amici di Luca» Fulvio de Nigris e Filomena Gallo, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni.

Al Nord

Per la Siniscalchi «Paris, Texas» è un puzzle multimediale sul vulcano

Giuseppe Chianelli

Una relazione che si è svolta in un'aula del Circolo artistico politecnico di Napoli. Un'aula che ha ospitato un confronto tra scienziati, giuristi e filosofi. Il dibattito è stato moderato da Alessandro Barbano. Al tavolo, intorno a lui, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato nazionale per la Bioetica e professore di Filosofia del diritto a Roma Tre, il docente di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche a Salerno Geminello Preterossi, il responsabile dell'Oncologia territoriale e delle cure palliative dell'usl Bologna Sud Stefano Giordani, l'ordinario di Cardiologia alla Vanvitelli Raffaele Calabrò, il direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Gli amici di Luca» Fulvio de Nigris e Filomena Gallo, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni.



La performance multimediale di Giuseppe Chianelli sul vulcano

di anni e disegni del futurista, è una relazione che si è svolta in un'aula del Circolo artistico politecnico di Napoli. Un'aula che ha ospitato un confronto tra scienziati, giuristi e filosofi. Il dibattito è stato moderato da Alessandro Barbano. Al tavolo, intorno a lui, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato nazionale per la Bioetica e professore di Filosofia del diritto a Roma Tre, il docente di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche a Salerno Geminello Preterossi, il responsabile dell'Oncologia territoriale e delle cure palliative dell'usl Bologna Sud Stefano Giordani, l'ordinario di Cardiologia alla Vanvitelli Raffaele Calabrò, il direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Gli amici di Luca» Fulvio de Nigris e Filomena Gallo, segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni.

IL MATTINO NATIONALE - 28 MAGGIO 2017 - 50



sociali». Per l' oncologo Giordani «bisogna migliorare anche lo stato di benessere, punto appena accennato nella legge, ma importantissimo». E De Nigris avverte: «Bisogna prendersi cura del percorso di vita durante la malattia, non solo del fine vita. Altrimenti si corre il rischio che il fine vita diventi una scorciatoia». A Calabrò, relatore di minoranza della legge, Barbano domanda: «Codificare con una legge il testamento biologico è una conquista della civiltà o un arretramento?». Calabrò individua una terza via: «La definirei una necessità. Quando ci siamo trovati di fronte a sentenze molto diverse, abbiamo capito che si doveva normare la materia». Anche d' Avack si unisce all' auspicio: «Siamo l' ultimo Paese europeo che ancora non ha legiferato». Il tema è per definizione controverso. Al punto che la Gallo sottolinea: «Nella nostra Costituzione ci sono già l' articolo 13, per cui le libertà personali sono inviolabili, e l' articolo 32, secondo cui la persona può rifiutare le cure. I padri costituenti hanno dato una garanzia: nessuno può mettere le mani sulla nostra vita. Un principio che oggi la legge sul biotestamento ribadisce in modo molto chiaro».

Il dibattito s' insinua tra le pieghe dell' etica: «La rinuncia alla nutrizione e all' idratazione come deve essere considerata?

», interroga il direttore de «Il Mattino», mettendo a fuoco un altro tema sensibile. La discussione si allarga ancora alle disposizioni anticipate di trattamento. «Quando diventano attive? Questa legge non lo specifica, resta nel vago», segnala Calabrò. Le somme le tira il professor Francesco Paolo Casavola, illustre uditore nella sala di piazza Trieste e Trento. «Il malato ha il diritto ad essere lasciato solo, dunque anche il diritto a morire», spiega l' ex presidente del Comitato di bioetica e della Corte costituzionale. Infine, indica la via: «Bisogna rimettere al centro la libertà morale dell' essere umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Davide Cerbone

«Sabato delle Idee», luci e ombre su Biotestamento e libertà di scelta

Le connessioni di Futuro Remoto non si fermano al mondo delle scienze e delle nuove tecnologie ma arrivano fino ai grandi temi dell'attualità come la nuova legge sul fine vita. Biotestamento e libertà di scelta sono stati al centro dell'incontro de IlSabatodelle Idee, il pensatoio da cui partono riflessioni e proposte per il benessere collettivo. Quale migliore occasione se non Futuro Remoto per mettere in connessione esperti di bioetica, scienziati, giuristi e attivisti? A moderare il dibattito Alessandro Barbano, direttore de Il Mattino che ha posto i riflettori sul tema tanto dibattuto e controverso. Il tavolo di discussione è stato ricco di ospiti: in un modo o nell'altro le storie di vita di tutti loro si collegano con il delicato tema della scelta di interrompere la vita. Ne hanno discusso in una tavola rotonda Raffaele Calabrò, parlamentare e componente della Commissione Affari Sociali, Lorenzo d'Avack, professore di Filosofia del diritto e presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, Fulvio de Nigris, direttore del Centro Studi per la Ricerca sul Coma che gestisce il progetto "Casa dei Risvegli" del comune di Bologna, Filomena Gallo, Segretario Nazionale dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà della ricerca scientifica, Stefano Giordani Responsabile Oncologia Territoriale e Cure Palliative dell'USL Bologna Sud e Geminello Preterossi, direttore scientifico dell'Istituto Italiano per gli studi filosofici di Napoli.

Non sono state trovate origini compatibili per l'ambiente del browser corrente. (0x0000002)

«In Italia ci sono circa 250.000 persone con malattie irreversibili e solo in Campania sono circa 20.000 - ha detto lo scienziato Marco Salvatore, ideatore delSabatodelle Idee - Il dato importante è che ogni persona deve avere una cognizione perfetta di tutto quello a cui va incontro e avere la possibilità di scegliere liberamente della propria vita, senza subire condizionamenti. Perché è chiaro che in questi casi sono numerose le ricadute sulla vita dei familiari dell'ammalato. È importante essere bene informati su tutto ciò per essere liberi davvero di scegliere». Tra opinioni favorevoli e contrarie, dal dibattito è venuto fuori un quadro della situazione che da una parte sancisce un diritto di tutti, dall'altra troppi punti della legge non sono chiari e fraintendibili. La legge, che attualmente è in discussione al Senato, paradossalmente sembra aver scontentato tutti, sia quelli che da sempre si battono per rendere legale la scelta del fin di vita, sia per chi da sempre ne è assolutamente contrario. «È una legge di compromesso, unisce tante anime - ha detto Fulvio de Nigris, direttore del Centro Studi per la Ricerca sul Coma - È una legge che sarà difficile da applicare vedendo i medici come un elemento che ha l'ultima parola e completando quest'

The screenshot shows the website interface for ilmattino.it. The main article is titled «Sabato delle Idee», luci e ombre su Biotestamento e libertà di scelta. Below the title is a video player with a play button. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'Migliora la qualità dell'assistenza dei neonati in Terapia Intensiva!' with a 'donaci il tuo 5x1000' offer; another for 'Musica, balli e mare: weekend napoletano'; and a third for 'LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE' with a '3 mesi a soli 15.99€' offer. At the bottom, there are sections for 'LE PIÙ CONDIVISE' and 'SPONSOR' featuring a Nissan X-TRAIL advertisement.



alleanza terapeutica con i familiari che è sempre molto complicata». Per Raffaele Calabrò la legge sul fine vita è una legge necessaria ma che ha molti aspetti positivi ma anche negativi. «È positivo - ha spiegato il deputato - che sia stata identificata come norma da dover attuare il consenso informato e da legiferare e normare tutto questo, l'aver identificato come orientarsi verso le dichiarazioni anticipate di trattamento, l'identificazione del fiduciario. Non mi piace perché non è chiarissimo il ruolo del medico, che deve avere la sua libertà di coscienza per poter operare, e non mi piace nemmeno perché non si capisce da quando iniziano le dichiarazioni anticipate di trattamento. C'è il rischio che semplicemente per una perdita di coscienza si possa non trattare una persona pensando che non si possa fare più nulla perché così aveva dichiarato in precedenza».



Incontro sul tema del "Biotestamento e libertà scientifica"

Nell'ambito della XXXI edizione del "Futuro Romoto". Saluti di Lucio d' Alessandro (Rettore dell' Università degli Studi Suor Orsola Benincasa), Gaetano Manfredi (Rettore dell' Università degli Studi di Napoli Federico II), Vincenzo Lipardi (Segretario Generale della Fondazione Idis-Città della Scienza), Marco Salvatore (Il Sabato delle Idee). Coordina Alessandro Barbano (Direttore de «Il Mattino» di Napoli). Intervengono: Lorenzo d' Avack (Professore di Filosofia del diritto - Università di Roma Tre, Presidente Comitato Nazionale per la Bioetica), Filomena Gallo (Segretario nazionale dell' Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica), Geminello Preterossi (Professore di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche Università di Salerno), Stefano Giordani (Responsabile Oncologia Territoriale e Cure Palliative Azienda USL Bologna SUD), Fulvio de Nigris (Direttore Centro Studi per la Ricerca sul Coma, Progetto "Casa dei Risvegli" Comune di Bologna -Gli amici di Luca). leggi tutto riduci.

The screenshot shows the website interface for a live broadcast. At the top, there is a banner for 'Ciao Marco' featuring a portrait of Marco Pannella (1930-2016). Below this is the Radio Radicale logo and navigation menu. The main content area displays the event title 'Incontro sul tema del "Biotestamento e libertà scientifica"' dated 27 MAG 2017, starting at 10:25. A list of speakers and their intervention durations is provided:

- LUCIO D'ALESSANDRO**: rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. 10:25 Durata: 4 min 4 sec
- LUGI AMODIO**: direttore del Science Centre di Città della Scienza. 10:29 Durata: 3 min 20 sec
- MARCO SALVATORE**: direttore scientifico IRCCS SDN Napoli. 10:32 Durata: 4 min 19 sec
- ALESSANDRO BARBANO**: direttore del quotidiano "Il Mattino". 10:36 Durata: 5 min 14 sec
- FILomena GALLO**: avvocato, segretario dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica. 10:41 Durata: 7 min 59 sec

Below the list, there is a section titled 'TESTAMENTO BIOLOGICO' and a sidebar with 'ALTRI CANALI' and 'PODCAST E RSS'.